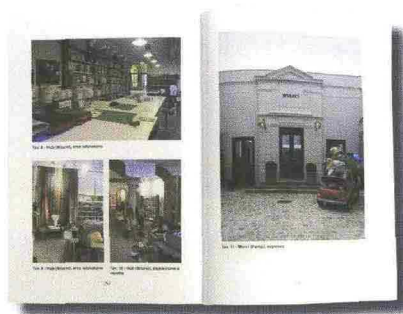


Valeria M. Iannilli

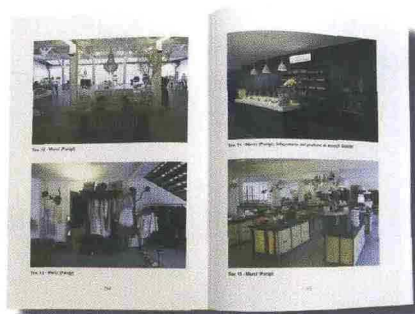
**Fashion Retail.**  
Visualizzazione e  
rappresentazione del  
sistema-prodotto moda

FrancoAngeli, Milano, 2010  
pp. 280, € 28

La contaminazione contemporanea  
fra culture diverse diventa anche  
contaminazione fra settori disciplinari

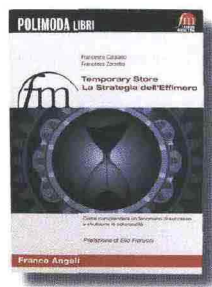


tradizionalmente divisi, le cui membrane si fanno osmoticamente permeabili e assorbenti. Ne è un esempio il rapporto tra il mondo dell'arredo e quello dell'abbigliamento che tendono sempre più ad avvicinarsi. Il design ha ripreso dall'arte il ruolo di rendere più bello il mondo nel processo di estetizzazione del quotidiano, degli ambienti e delle metropoli. Anche nell'ambito del retail gli spazi si caricano di valori significativi e divengono luoghi emozionali ed



esperienziali, vissuti e attraversati con il corpo tutto. Gli spazi del retail rappresentano la parte più visibile dei forti cambiamenti avvenuti negli ultimi dieci anni entro il quadro economico, sociale e dei nuovi territori globali. Il design è necessario perché capace di gestire gli strumenti narrativi e relazionali sottesi al nuovo progetto di senso rispetto a un mercato dai confini sempre più incerti e sfilacciati. Questo libro ci mostra come il retail design abbracci un ambito di attività

multidisciplinari che permettono di tradurre creativamente in un progetto funzionale ed emozionale le aspirazioni del committente, avendo come obiettivo finale l'individuazione di una innovativa shopping experience. Tutto accompagnato da un ricco campionario di casi studio di particolare interesse, costruiti con il supporto delle imprese, che fanno di questo libro un intelligente manuale operativo di nuove strade da percorrere nel design di prodotto e di comunicazione.

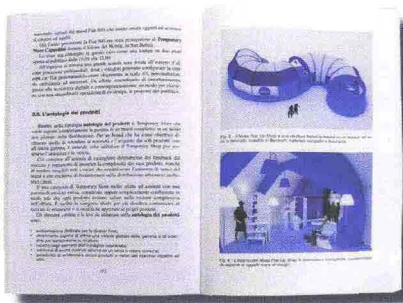


Francesco Catalano  
Francesca Zorzetto

**Temporary Store.**  
La strategia  
dell'effimero.

FrancoAngeli, Milano, 2010  
pp. 160, € 21

Elio Fiorucci, nella sua presentazione a questo libro, afferma che gli autori "non solo sono riusciti ad analizzare



approfonditamente un fenomeno difficile da decifrare per via della sua natura sfuggente e camaleontica, ma hanno trasformato quest'opera in uno strumento utilissimo che indica le strategie per poter affrontare praticamente l'organizzazione e la struttura di un simile spazio". La riflessione sul fenomeno del Temporary Store parte da un'analisi dell'ambivalenza con cui viviamo il sentimento dell'effimero, da una parte associandolo alla tensione, all'incertezza e alla



caducità, dall'altra gustandone il fascino della brevità come stimolo a "cogliere l'attimo fuggente". Saper comprendere e conquistare il consumatore è anche saper cogliere queste sfumature nei sentimenti umani. È così che nasce il Temporary Store che è prevalentemente uno strumento di comunicazione prima ancora che di distribuzione. Gli scenari delineati nei Temporary Store propongono ed espongono un brand in maniera totale, narrano una storia, spiegano la filosofia aziendale,

proiettano l'acquirente in mondi virtuali dove viene coinvolto sensorialmente, consentendo nella rappresentazione quasi teatrale e nell'associazione libera di idee una trasversalità temporale e spaziale. L'analisi è completata da un'esclusiva classificazione, che offre un supporto immediato per adattare lo strumento a diversi obiettivi, integrandolo con successo nelle concrete strategie aziendali. Infine una selezione di case history di successo, con interviste alle aziende che le hanno realizzate.



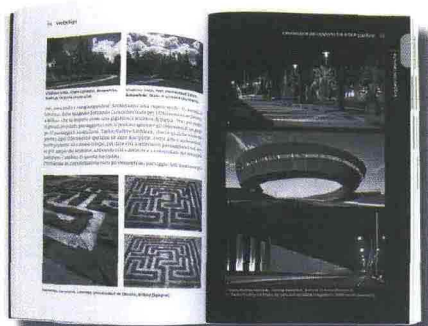


A cura di Marinella Mandelli  
e Laura Pirovano

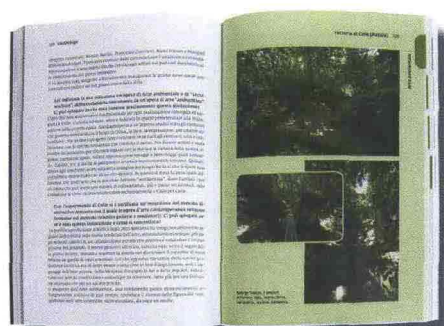
**VerDeSign. Percorsi e riflessioni fra arte e paesaggio.**

FrancoAngeli, Milano, 2010  
pp. 272, € 39

L'Associazione VerDiSegni, fin dalla sua nascita nel 2003 e poi sempre più nel corso di questi ultimi anni, ha cercato



di caratterizzare la propria attività scegliendo tematiche che potessero rappresentare un'occasione di riflessione sui concetti di giardino e paesaggio nella pratica progettuale e con riferimento al ruolo o ai ruoli possibili che può rivestire oggi il paesaggista. "Arte, giardino e paesaggio" è stato l'argomento che ha guidato, come un sottile filo rosso, gli incontri e le visite di studio del 2008-2009 nella convinzione che lo studio dell'evoluzione di questa relazione così complessa e profonda potesse aiutarci



a identificare le tendenze attuali e le prospettive del giardino contemporaneo, nelle sue commistioni tra opera dell'artista e progetto del paesaggista, tra opera d'arte e vegetazione, tra natura e artificio, tra paesaggio naturale e paesaggio raffigurato. La convinzione che l'insieme dei contributi e delle testimonianze raccolte potesse fornire elementi di riflessione e suggestione ai paesaggisti, strumenti di documentazione a coloro che si affacciano alla professione e spunti per

itinerari di viaggio per gli appassionati, ha spinto a concepire questo volume come una sorta di percorso tra teoria e pratica progettuale. La seconda parte del volume è dedicata a una panoramica di alcuni dei più suggestivi progetti nei quali l'arte è stata coniugata con il giardino e il paesaggio. Per orientare meglio il lettore tra molteplici linguaggi espressivi e una varietà di contesti vengono proposti alcuni percorsi tematici affidando la descrizione dei singoli casi ai loro protagonisti.

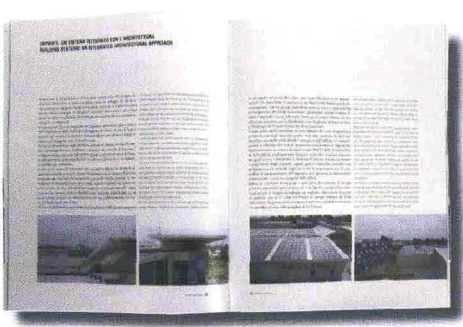


A cura di Emilia Prevosti e  
Fabrizio Todeschini

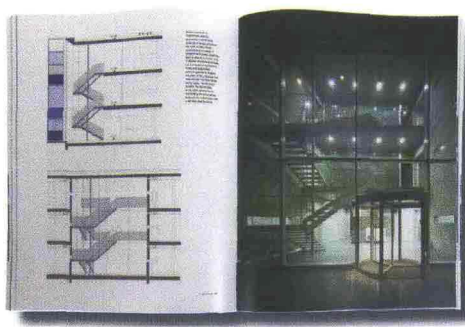
**La modularità dinamica  
by Progetto CMR.**

Editrice Compositori, Bologna, 2010  
pp. 96, € 24

La nuova sede del Gruppo Industriale  
Maccaferri, inaugurata nell'ottobre



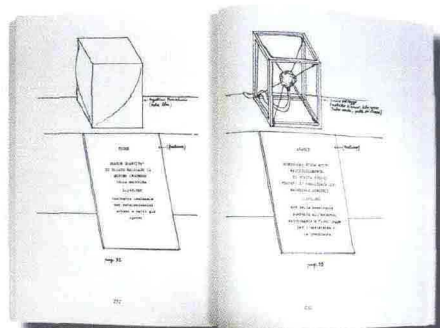
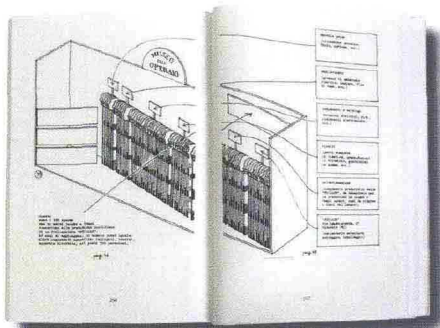
del 2009 a Zola Predosa nei pressi di Bologna, è stata concepita da Progetto CMR per soddisfare le esigenze di una delle più dinamiche realtà imprenditoriali italiane: la necessità di far coabitare in un unico edificio due società del Gruppo esprimendone identità e valori e garantendo al tempo stesso flessibilità, efficienza e autonomia operativa a ciascuna azienda. Tutto ciò ha portato alla realizzazione di un edificio innovativo dalle dimensioni e dall'altezza contenute, in cui la comunicazione e



l'organizzazione del lavoro avvengono rapidamente, e dalle elevate prestazioni energetico-ambientali. La soluzione individuata ha portato alla realizzazione di un edificio di vetro multicolore ma con una superficie in parte trasparente e in parte riflettente, i cui colori sono stati scelti perché si armonizzassero completamente con il contesto donando all'edificio grande leggerezza. Frutto di un dialogo costruttivo tra committente e progettista, questo intervento esprime al meglio il modo di interpretare gli

ambienti di lavoro di Progetto CMR, società di architettura specializzata nella progettazione integrata: l'edificio costruito attorno alla persona in funzione delle sue reali esigenze, dall'interno verso l'esterno. Il rapporto tra vecchio e nuovo, tra mimetismo e riconoscibilità, tra forma architettonica e funzioni operative, oltre che l'approfondita conoscenza del cliente, delle sue necessità e dei suoi sogni, sono i grandi temi che vengono messi in luce all'interno di questo volume.





Renato De Fusco

**50. Una storia dell'ADI**

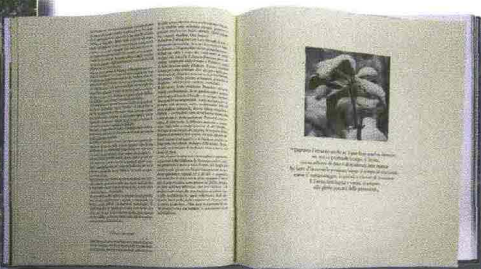
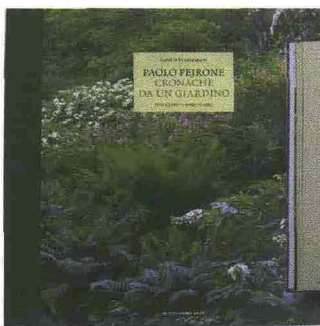
FrancoAngeli, Milano, 2010  
pp. 328, € 35

Il design è una disciplina giovane, che deve ancora costruirsi una propria identità, un proprio cammino originale, un suo specifico ambito culturale. In attesa del raggiungimento di una

totale autonomia culturale, possiamo attribuire al design un suo autonomo spazio, tra quelli assai grandi e meglio definiti occupati dall'arte da un lato e dall'architettura dall'altro. Ma anche se quella del design è una storia assai breve, il suo racconto non può essere lasciato alla semplice riproduzione iconica dei prodotti. Mancava finora al design, a quello italiano come a quello internazionale, un apparato critico adeguato sia alla dimensione

culturale sia a quella economica e sociale, una rappresentazione capace di trasmettere ciò che il fenomeno design oggi rappresenta in realtà. Il progetto di questo libro nasce nel 2005, pensando già al cinquantenario di ADI (1956-2006). Una storia che inizia come avventura milanese, per divenire con gli anni storia nazionale di valore e interesse internazionale; una fantastica avventura che è riuscita a continuare richiamando solo

recentemente l'attenzione dei vertici nazionali, resa possibile esclusivamente grazie al contributo, in lavoro e denaro, dei soci, poco più di un migliaio oggi, tra progettisti, produttori, distributori e cultori della materia. La struttura di questo libro è articolata, in linea di massima, in sei decenni, con le correzioni necessarie affinché una vicenda a cavallo fra un decennio e l'altro non appaia come un ibrido fuori posto.



Paolo Pejrone

**Cronache da un giardino**

Mondadori Arte, Milano, 2010  
pp. 200, € 59

L'autore svela al lettore i segreti di un luogo d'eccezione, il suo Eden privato di cui racconta, attraverso un'appassionante narrazione in prima persona, la nascita, l'evoluzione e la

continua trasformazione. Oltre che preziosa testimonianza dello stile progettuale di Pejrone (la bellezza si basa sul poco e sul rispetto totale della natura, delle piante e della loro "dignità"), il suo giardino è anche il laboratorio personale di prove artistiche, fucina delle sue creazioni e sperimentazioni professionali come espressione della sua anima e della sua personalità. Componendo una sorta di diario, Pejrone descrive in forma diretta l'esperienza quotidiana

vissuta nel proprio giardino di Revello, nel Saluzzese, ai piedi del Monviso: uno spazio privato e lavorativo al tempo stesso, dove negli anni ha sperimentato soluzioni e composizioni poi utilizzate con successo per i suoi committenti. Nella prima parte del libro il testo narra la storia e l'evoluzione del luogo, seguendo il corso naturale delle stagioni e le relative colture. Le pagine sono corredate da foto private della casa dell'architetto e dello stesso Pejrone ritratto al lavoro. La sezione

fotografica che segue è articolata nei diversi spazi intorno alla casa, dall'orto alla valle delle gunnere, dall'acqua ai fiori e alle fioriture. In chiusura, una panoramica di immagini ritrae la stagionalità del giardino, a mostrare come ogni ciclo della natura renda bello e suggestivo il luogo: la primavera e l'estate sorprendono con esplosioni di colore, l'autunno affascina con i suoi toni caldi e l'inverno incanta con una vegetazione spoglia e ovattata dalla neve.